

## CURRICULUM VITAE



### INFORMAZIONI PERSONALI

Nome  
Indirizzo  
Telefono  
Fax  
E-mail  
  
Nazionalità  
  
Data di nascita

### ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Dal 18 giugno 2013 ad oggi  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo- Regione Lazio

Sanità- Regione Lazio- Azienda Ospedaliera  
Direttore Sanitario ASL di Viterbo

Supporto al Commissario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Lazio.  
Il breve tempo intercorso dalla nomina non permette una descrizione delle azioni intraprese essendo quella corrente una fase conoscitiva e nello stesso tempo di elaborazione di un nuovo atto aziendale in relazione all'applicazione delle Linee Guida pubblicate con DCA 260/2013

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Settembre 2012-al 17 Giugno 2013  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo- Regione Lazio

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Sanità- Regione Lazio- Azienda Ospedaliera  
Direttore UOC Area Integrazione Ospedale Territorio

- Principali mansioni e responsabilità
 

L'AUSL di Viterbo è una azienda territoriale con 6 presidi ospedalieri e 5 Distretti con un bilancio di

E' in atto una profonda trasformazione dei presidi della provincia a seguito dell'applicazione dei piani di rientro e dei decreti del Commissario ad Acta in presidi con caratteristiche territoriali. Il ruolo della UOC è quello di supportare la funzione di governo dei processi di integrazione tra ospedale e territorio della Direzione strategica, rapportandosi ai Distretti e alle direzioni ospedaliere nella individuazione dei bisogni, delle risposte e delle azioni per assicurare la continuità assistenziale. All'interno della UOC è presente il CeCad di Acquapendente, così come definito dal DCA80/2010 e seguenti della Regione Lazio, ovvero una struttura a valenza territoriale inserita però nella rete di emergenza. L'attività prevelente in questo periodo è finalizzata alla costruzione di una nuova identità della struttura ed ad avviare processi di trasformazione organizzativa al fine di riorientare l'offerta verso livelli intermedi assistenza a cui contribuiscono competenze e professionalità ospedaliere e territoriali.
  
- Date (da – a)
 

Ottobre 2011 – Settembre 2012
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 

Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza- Regione Basilicata
- Tipo di azienda o settore
 

Sanità- Regione Basilicata- Azienda Ospedaliera
- Tipo di impiego
 

Direttore Sanitario Azienda
- Principali mansioni e responsabilità
 

L'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo è costituita da due presidi (Ospedale San Carlo di Potenza e Ospedale di Pescopagano) con caratteristiche distinte DEA di II livello l'una e più orientata alla Riabilitazione l'altra. Complessivamente pl 750 con presenza di discipline specialistiche di base e di alta specialità (Medicina, Chirurgia, Geriatria, Endocrinologia, Oncologia, Ematologia, Reumatologia, Dermatologia, Gastroenterologia, Uric, Cardiologia, Emodinamica, Neurologia Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Generale, Chirurgia Toracica, Chirurgia Senologica-Plastica, Chirurgia d'Urgenza, Ortopedia-Traumatologia, Urologia, Neurochirurgia, Rianimazione, Cardio-Anestesia, Riabilitazione motoria ,Riabilitazione Cardiologica, Riabilitazione Respiratoria.) Il bilancio dell'Azienda nel 2012 anno della gestione di interesse è di 206.130.000 con esercizio positivo. Il numero dei dipendenti tra sanitari ed amministrativi è pari 1930 . Le principali azioni intraprese possono riassumersi su due livelli: uno *strategico* e l'altro *operativo*, per la particolare condizione di assenza del direttore di presidio. Sul piano strategico, attraverso un percorso partecipato, supportato da analisi ed indicatori di attività, ha contribuito a definire la nuova identità dell'AOR S. Carlo inserita nel documento di pianificazione strategica orientando l'offerta maggiormente verso l'alta specialità e la valutazione degli esiti così come contenuta nel "Piano Nazionale Esiti"; coerentemente ha contribuito a sviluppare quegli strumenti di governo del sistema dalla programmazione annuale con il sistema di budget all'adozione puntuale degli strumenti di valutazione e l'adozione del sistema premiante. Particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione del ruolo del comparto nel governo dei fattori produttivi dell'assistenza (riduzione straordinario, accorpamenti reparti, valutazione del fabbisogno assistenziale, ottimizzazione delle attività delle piattaforme produttive, riduzione delle scorte di magazzino ecc ). Sul piano operativo ha realizzato progettazione organizzative, già precedentemente determinate, quale il Centro Pediatrico Bambin Gesù (sperimentazione gestionale), la completa attuazione dell'informatizzazione del sistema di prescrizione e somministrazione della terapia in tutti i presidi e l'adozione degli armadi intelligenti in tutti reparti con importanti riduzioni di scorte di magazzino. Ha curato anche la pianificazione triennale in materia di risk management finalizzata ad un approccio sistemico ed interdisciplinare della riduzione del rischio per i pazienti e per i lavoratori. Ha predisposto un piano di riorganizzazione dell'assistenza per intensità di cura che prevedeva la sua attuazione in via sperimentale nel Dipartimento Cuore, parallelamente alla sviluppo della rete IMA di cui l'AOR San Carlo ne è Hub. Ha curato per gli aspetti sanitari il progetto esecutivo di riconversione della struttura di Pescopagano in struttura riabilitativa dedicata soprattutto ai mielolesi diversamente da quanto precedentemente programmato che riproponevano una struttura mista acuti e non. Ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione.
  
- Date (da – a)
 

Marzo 2008 – Ottobre 2011

- Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Unità Sanitaria Locale Roma E – Borgo S. Spirito,3 – 00193 - Roma
- Tipo di azienda o settore Regione Lazio. Azienda Sanitaria di tipo misto (territoriale con presidi a gestione diretta)
- Tipo di impiego Direttore di "macrostruttura" Area di Direzione Ospedaliera e Direttore della Unità Operativa Complessa Integrazione Ospedale – Territorio con contratto art.15 septies
- Principali mansioni e responsabilità
 

Svolge l'incarico di Direttore di Area Direzione Ospedaliera (area dipartimentale) e di UOC Integrazione Ospedale Territorio). Tale macro livello organizzativo include UOC Polo Ospedaliero S.Spirito, UOC Integrazione Ospedale Territorio, UOSD CUP e monitoraggio offerta, UOSD Attività Libero professionale Intramoenia). Si è dotato di un regolamento di funzionamento approvato in collegio di Direzione e quindi deliberato dall'Azienda. I volumi gestiti dalle articolazioni afferenti all'Area sono: budget per struttura di Villa Betania circa 10.000.000euro/anno, fatturato Alpi circa 7.000.000euro/anno, valore economico relativi all'attività di coordinamento e controllo della produzione interna 411.000.000 euro/anno. Il Direttore di area negozia con la direzione strategica il budget annuale ed è membro del Collegio di Direzione. E' un'Area "cerniera" nell'Azienda tra la componente tipicamente produttiva ospedaliera e quella territoriale, con la gestione di processi trasversali che fanno capo direttamente alla Direzione strategica. Ha lavorato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

*Rendicontazione:* coordinatore per l'area ospedaliera del gruppo di lavoro per la rendicontazione delle principali attività, con i relativi indicatori e delle analisi di contesto per le diverse aree aziendali- "Bilancio Sociale" anni 2006-2010.

*Organizzazione:* attuazione dell'Atto Aziendale e del processo di programmazione annuale (budgeting). Progetto di riorganizzazione del Presidio Ospedaliero Oftalmico – "Il Rinascimento dell'Oftalmico" secondo il modello per intensità di cura. Conduzione del progetto "Laboratorio Logistico del Paziente" coordinato dalla Università Bocconi di Milano, per la realizzazione della riorganizzazione dell'assistenza per intensità di cura, (Chirurgia multispecialistica con il week surgery e Medicina multispecialistica). Attivazione di percorsi di continuità assistenziale con la predisposizione dei PDT per pazienti Emofili, Diabetici, Oncologici della mammella, Oncologici delle Tiroide, Ictus), l'attivazione del servizio sociale ospedaliero con il PUA-PASS e una serie di strumenti operativi (scheda prescreening sociale, scheda multidimensionale ecc) per assicurare la presa in carico da parte del territorio e delle strutture accreditate riabilitative o di post acuzie. Attivazione delle psicologia clinica nell'ambito dell'Area ospedaliera con il mandato di supporto alle aree critiche dell'ospedale per pazienti ed operatori (Dialisi, rianimazione, Ps, UTIC, Oncologia). Razionalizzazione dell'offerta del Polo Ospedaliero S.Spirito secondo il modello per livelli di assistenza. Gestione del processo di trasferimento di persone, tecnologie ed attività di alcune Unità Operative dall'Ospedale S. Giacomo al S. Spirito (Radiologia, Centro trasfusionale, Anatomia Patologica, Rianimazione e parte della Cardiologia) a seguito della chiusura.

*Edilizia ospedaliera:* gestione del processo organizzativo e sanitario delle diverse fasi dei cantieri contribuendo alla apertura del Blocco Operatorio con recovery room di S. Spirito, del Blocco A1 (camere operatorie, degenze e ambulatori di I° livello) dell'Oftalmico, Progetto Accoglienza con richiesta di finanziamento (ex art. 20 III fase) approvato da parte del Ministero, della "Piazza Ospedaliera" di S. Spirito. Rivisitazione lay-out distributivo con criteri innovativi per la Chirurgia Multispecialistica.

*Piano di Rientro:* ha definito assieme al Direttore del Laboratorio Analisi ed alla Direzione il progetto "Laboratorio Unico"; con il Direttore del Dipartimento di Chirurgia la week surgery e la "Chirurgia Multispecialistica" e per intensità di cura con i relativi interventi di ristrutturazione.

*Miglioramento della qualità dell'offerta:* ha realizzato il progetto, assieme al Risk Management e alla Farmacia "Prevenzione degli errori nel processo di prescrizione e somministrazione dei farmaci" introducendo "L'Armadio Intelligente". Progetto per la "Breast Unit". Progetto "Dimissioni Protette" con sviluppo della dimensione della presa in carico e riorganizzazione anche del servizio sociale ospedaliero.

*Sistemi Informativi:* gestione del processo da un punto di vista sanitario ed organizzativo la attivazione "richiesta, refertazione e documentazione" immagini in rete (RIS-PACS). "Attivazione richiesta e refertazione diagnostica" di laboratorio in rete (Powerlab). Attivazione del modulo "Accettazione Dimissione Trasferimento" e riorganizzazione dei flussi interni ospedalieri con reportistica in rete, attivazione File F e poi FarmED con rendicontazione e file C.

Membro Comitato di Budget.

Membro del Comitato per la prevenzione del Mobbing.

Membro della Commissione per la tecnologia ospedaliera.

Membro della Commissione Bilaterale di Promozione e Verifica dell'Attività Libero Professionale per la Dirigenza in attuazione dell'art. 37 del Regolamento ALPI.

Membro del Consiglio di Amministrazione come rappresentante della Azienda pubblica della fondazione "Roberis " finalizzata alla realizzazione di un progetto assistenziale innovativo per i gravi mielolesi.

• Date (da – a)	Novembre 2005 – Dicembre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Assessorato alla Sanità – Regione Lazio Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00144 – Roma
• Tipo di azienda o settore	Sanità- Regione Lazio- Dipartimento Programmazione –
• Tipo di impiego	Componente in qualità di "Esperto in organizzazione e tecnica ospedaliera" nel Nucleo di Valutazione per l'Edilizia Ospedaliera (DP Regione Lazio n°624 del 6-12-2005)
• Principali mansioni e responsabilità	Il Nucleo di valutazione per l'Edilizia Ospedaliera nella Regione Lazio si occupa dell'approvazione dei progetti di fattibilità, preliminari, definitivi ed esecutivi finanziati con finanziamenti dello Stato (ex art. 20, I, II, III fase) e finanziamenti Regionali per l'edilizia ospedaliera. Durante il quinquennio i progetti più rilevanti (o per importi o per impatto nel sistema sanitario regionale approvati) in relazione alla fase in cui erano presentati: Fattibilità e Preliminare "Ospedale del Golfo" e "Ospedale dei Castelli", esecutivo "Ospedale dei Castelli", appalto-concorso "Gallerie ipogee Policlinico", metaprogetto dell'Ospedale universitario "Policlinico Umberto I" di Roma, varianti in corso d'opera dell'Ospedale Civile di Frosinone, esecutivo dell'intervento di ristrutturazione per la "hall di ingresso del S.Eugenio e la piastra dell'emergenza", l'esecutivo dei "Nuovi blocchi operatori del S.Filippo Neri," preliminare ed esecutivo della "Casa della Donna e del Bambino", preliminare ed esecutivo del Centro di salute mentale" di Rieti, nuovi padiglioni del ospedale S.Camillo di Roma
• Date (da – a)	9 Settembre 2010 – 24 Novembre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Unità Sanitaria Locale Roma E – Borgo S. Spirito,3 – 00193 - Roma
• Tipo di azienda o settore	Regione Lazio. Azienda Sanitaria Locale di tipo misto (territoriale con presidi a gestione diretta)
• Tipo di impiego	Direttore Sanitario Aziendale ff (facente funzione)
• Principali mansioni e responsabilità	Si è determinato un periodo di vacatio dei vertici Aziendali (scadenza Direttore Generale e dimissioni del Direttore Sanitario Aziendale) che hanno comportato la supplenza con risorse interne all'Azienda. Nei due mesi ha ottemperato, oltre alla ordinaria amministrazione, a quanto previsto nel Piano di rientro sia rispetto agli indirizzi per la predisposizione degli atti Aziendali nel rispetto delle Linee Guida Regionali (DCA87/2010) sia in relazione alla riorganizzazione della rete ospedaliera (DCA80/2010).
• Date (da – a)	2005 - 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Unità Sanitaria Locale Roma E – Borgo S. Spirito,3 – 00193 - Roma
• Tipo di azienda o settore	Regione Lazio. Azienda Sanitaria di tipo misto (territoriale con presidi a gestione diretta)
• Tipo di impiego	Direttore di UOC Cure Primarie nell'ambito del Distretto XVII con contratto art.15 septies

- Principali mansioni e responsabilità

*Miglioramento qualità offerta:* responsabile Cantiere "Anziani fragili". Realizzazione interventi pro-attivi nei confronti della Popolazione Anziana (Piano Operativo della ASL RME per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana). Realizzazione del primo accordo con i MMG per la realizzazione del relativo intervento di prevenzione. Responsabile del progetto di continuità assistenziale per l'anziano fragile condotto in collaborazione con l'Università Cattolica (CERGAS) e il Dipartimento di Epidemiologia della ASL RME per la conduzione dell'indagine sullo stato di salute e dei bisogni assistenziali introducendo la Valutazione Multidimensionale (VAOR) nella pratica dell'attività del CAD e Responsabile, per la ASL, del progetto Laboratorio Logistico del Paziente "Soluzioni per ottimizzare la gestione dei flussi dei pazienti in ospedale: Il percorso chirurgico" coordinato dall'Università L. Bocconi di Milano.

*Edilizia ospedaliera:* rivisitazione lay-out distributivo del progetto di ristrutturazione del Presidio ospedaliero Oftalmico; del presidio territoriale destinato al CSM ed al Materno Infantile "Via Cassia 472"; del presidio territoriale IMRE per la parte destinazione materno-infantile; del blocco operatorio S. Spirito; del presidio di Lungotevere della Vittoria e per le richieste di finanziamento.

Definizione delle relazioni sanitarie per le richieste, da parte dell'Azienda, di finanziamenti ex art.20 e quarta fase.

*Organizzazione:* ALPI – nuovo regolamento e realizzazione delle condizioni per la sua implementazione e messa a regime.

Supporto al processo di budget.

- Date (da – a)

1999 - 2005

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

ASL Viterbo – Via Enrico Fermi 15

- Tipo di azienda o settore

Regione Lazio- Azienda Sanitaria di tipo misto (Territoriale con ospedali a gestione diretta)

- Tipo di impiego

Dipendente, vincitore di concorso di Dirigente di II livello

- Principali mansioni e responsabilità

2005 – 1999

Attività di direzione di una Area Ospedaliera con tre presidi (complessivi 300 pl) con svolgimento di attività oltre che gestionale anche di supporto strategico per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: completamento costruzione rete ospedaliera della provincia di Viterbo secondo il modello "polo-antenne" e della rete di emergenza 118; riqualificazione offerta sanitaria attraverso una riorganizzazione delle linee di attività e programmazione di interventi di ristrutturazione a breve termine (blocchi operatori e dialisi) e ristrutturazione completa a seguito di finanziamenti ex art.20 I e II fase.

Supporto alla gestione delle diverse fasi dalla realizzazione di mandato per la committenza al progetto esecutivo fino all'avvio dei cantieri relativi alla ristrutturazione complessiva dei tre presidi ex art.20.

Completamento dell'informatizzazione della ASL di Viterbo.

Supporto per la realizzazione del servizio infermieristico.

Partecipazione a progetto di benchmarking con l'Università Bocconi sul sistema di accesso e sulla rete di emergenza 118.

Coordinatrice per la ASL del progetto di Cittadinanzattiva sull'abbattimento delle Liste d'Attesa.

Componente del Nucleo di valutazione Aziendale 1999-2001

- Date (da – a)

1995 - 1999

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Azienda Unità Sanitaria Locale Roma E – Borgo S. Spirito,3 – 00193 - Roma

- Tipo di azienda o settore

Sanità

- Tipo di impiego

Dipendente, vincitore di concorso di assistente medico

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date (da – a)</li> </ul>	<p>1995 – 1998 Vicedirettore sanitario con funzioni di sostituzione del direttore in caso di assenza o impedimento (concorso pubblico).</p> <p>1998 – 1999 Vicedirettore sanitario con funzioni di sostituzione del direttore in caso di assenza o impedimento.</p> <p>Responsabile UOS "Tutela della Salute degli Anziani e coordinamento della Medicina di Base". Il Dipartimento con funzioni sia di governo che di gestione diretta aveva al suo interno le funzioni di Medicina di Base, Tutela della Salute degli anziani, della Riabilitazione della Disabilità Stabilizzata, dell'Assistenza Domiciliare Integrata, delle RSA e lungodegenza per quattro distretti. L'attività è stata finalizzata a dare attuazione all'assetto organizzativo, a supportare il processo di conversione di 850 pl da acuti a RSA e lungodegenza, a governare la Medicina di Base(480 MMG e 80 PLS) nonché a gestire le problematiche inerenti e stabilire i criteri di abbattimento delle diarie in relazione al piano di riconversione. Ha promosso un piano di informazione indipendente attraverso una "Medical Economics" in tempo reale a tutti i MMG e PLS sui farmaci in commercio in Italia e all'estero. Ha collaborato alla stesura del protocollo d'intesa con i Municipi XVII, XVIII, XIX, XX del Comune di Roma per l'ADI; ha collaborato per la definizione di protocolli di intesa per la fornitura di farmaci e di presidi sanitari per i pazienti in RSA.</p> <p>1995 – 1998 Presidio Ospedaliero Santo Spirito Sistemi Informativi: realizzazione del SIO e SIAS in ospedale. Riorganizzazione della medicina preventiva alla luce della Legge 626. Riorganizzazione dell'attività ospedaliera attraverso l'attivazione dei Day – Hospital e dei Day – Surgery, attivazione del centro di prenotazione e preospedalizzazione, unificazione del Pronto Soccorso chirurgico con l'unità operativa di Chirurgia Generale. Attivazione di procedure e protocolli per il buon uso del sangue, la prevenzione delle infezioni ospedaliere (conducendo uno studio di incidenza delle infezioni delle vie urinarie nei reparti di medicina), piano di delocalizzazione delle attività dell'Ospedale S. Spirito presso altre aziende per la chiusura del presidio del S. Spirito per avvio della ristrutturazione in occasione del Giubileo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date (da – a)</li> </ul>	<p>1984 - 1995</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome e indirizzo del datore di lavoro</li> </ul>	<p>Regione Lazio – Osservatorio Epidemiologico. L'Osservatorio Epidemiologico definito con Legge n°52/80 e successiva Legge n°8/91 era la struttura scientifico-sanitaria della Regione Lazio con attività epidemiologiche, programmatiche, di indirizzo e coordinamento delle stesse a livello locale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipo di azienda o settore</li> </ul>	<p>Ufficio dell' Assessorato alla Sanità Regione Lazio</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipo di impiego</li> </ul>	<p>Epidemiologo (concorso pubblico). Contratti a termine annuali con caratteristiche diverse</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali mansioni e responsabilità</li> </ul>	<p>L'attività è stata rivolta sia alla predisposizione e gestione di sistemi informativi ("Sistema sorveglianza e controllo delle donazioni di sangue dall'infezione HIV"; "Studio di prevalenza di infezione da HIV nelle donne a termine gravidanza PAO/D"; "Sistema di sorveglianza della Meningite Meningococcica"; "Sistema di sorveglianza delle malattie infettive") che alla definizione di interventi di sanità pubblica anche attraverso la conduzione di indagini in campo relative al così detto "colpo di calore" e alle "tossinfezioni alimentari" e ad eventi rari come un caso di polio in un campo rom nella città di Roma. L'attività è sempre stata oggetto di pianificazione triennale ed annuale con relativo budget regolarmente deliberata come programmi di attività dell'Osservatorio e rendicontata semestralmente. I risultati sono sempre stati oggetto di pubblicazioni periodiche inviate a tutti gli operatori dei servizi della regione Lazio interessati.</p>

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1993	
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Università "La Sapienza" Roma. Il 31 Marzo 1993.
Qualifica conseguita	SPECIALIZZAZIONE IN STATISTICA SANITARIA E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, Voto 70/70 con lode
1980	
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Università "La Sapienza", Roma. Novembre 1980.
Qualifica conseguita	ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO,
1980	
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Università "La Sapienza", Roma. Novembre 1980
Qualifica conseguita	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA, Voto 110/110 con lode.
1974	
Nome e tipo di Istituto di istruzione	Liceo scientifico statale "Plinio Seniore", Roma. Giugno 1974
Qualifica conseguita	MATURITA' SCIENTIFICA, Voti 60/60.
2011	"Laboratorio Logistico del Paziente" Università Bocconi di Milano
2010	"La Valutazione dei dirigenti" Issos- ASL RME-Roma
2009	"I Fondamentali manageriali della dialettica individuo/organizzazione" do R. Vaccani. SDA-Bocconi, presso ASL RME-Roma
2006	Gli indicatori di budget per il territorio e per l'ospedale: come migliorare le performance aziendale?. Università Bocconi di Milano
2004	La Direzione dei sistemi complessi: l'Ospedale e il Distretto
2000	Libera professione ed area a pagamento nelle Aziende sanitarie locali, nelle aziende ospedaliere e negli IRCSS
1997	Master in "General Management in sanità (Co.Ge.M.San) presso Università L. Bocconi di Milano.
1996	Master in "Management per Dirigenti di Unità Operative e Dipartimenti (Ippocrate) presso l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni-Addolorata-(Università L. Bocconi di Milano)
1993	"Short course in Advanced epidemiological methods" London school of Hygiene and Tropical Medicine. London School

Pubblicazioni e docenze più importanti negli ultimi anni

Si è formata in oltre 20 corsi nell'area attinente al management e all'organizzazione e 13 corsi nel campo dell'epidemiologia e della statistica e ha acquisito tutti i crediti formativi previsti.

l'Università "La Sapienza" Cattedra di Igiene e Sanità pubblica nella disciplina di epidemiologia Resp. Prof. D. D'Alessandro ( "Indagine delle tossinfezioni alimentari") anno accademico 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009

l'Università " La Sapienza" corso di laurea in Scienze infermieristiche presso ASL RME. Corso Integrato in management Infermieristico, disciplina "Economia Aziendale in sanità" anno accademico 2009-2010

Università "La Sapienza" Corso Integrato in Management Infermieristico, disciplina "Organizzazione dei servizi" anni accademici 2000-2001;2001-2002,2002-2003.2003-2004.

Corso di "Direzione dei sistemi complessi in Sanità Pubblica. L'ospedale e il Distretto" Roma 47 crediti. Anni 2008-2007-2006-2005-2004-2003

Pubblicazioni/Comunicazioni:

"Il Piano integrato di prevenzione della ASL RME" nel "Clima e salute", Pensiero Scientifico editore, 2011

"Bilancio sociale e di mandato. 2006-2010" Pubblicazione ASL RME

"The reorganization of the surgery department on the care-focused hospital model" Health Care Systems, Ergonomics and patient Safety International Conference, Oviedo, Spain, 2011

"Le trasformazioni della chirurgia per intensità di cura, opportunità e sfide per la qualità e la sicurezza" in integrazione delle competenze tecniche e non tecniche per la Qualità e la Sicurezza dei pazienti"- Roma, 2010

"Logiche di operations management: strumenti e analisi per la logistica del paziente" Università Bocconi-Milano. Aprile 2009

"La chirurgia moderna e la qualità dal dire al fare" Società Italiana di Chirurgia. Roma, 2009

"The Replanning and Functional requalification of Hospital through Risk management. HEPS 2008, Strasburgo

"L'approccio multidimensionale: perché - L'endocrinologo, l'internista, il medico di medicina generale", febbraio 2008

"La prevenzione secondaria nel territorio. Integrare il territorio e l'ospedale". Dipartimento di Scienza di Sanità Pubblica. Roma 2008

"Rete socio-sanitaria-assistenziale integrata per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore" .SIMET 2007

"La Variabilità nel Sistema sanitario" Dedalo Roma 2008

Azienda e Medicina di base per la continuità assistenziale. Riflessioni sulle prime esperienze. Dicembre 2006

**Relatore e Coautore di oltre 60 pubblicazioni**

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### PERSONALI

*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

### INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

BUONO (SHENKER INSTITUT VOTO 76/100)

BUONO (SHENKER INSTITUT VOTO 76/100)

BUONO (SHENKER INSTITUT VOTO 76/100)

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### RELAZIONALI

*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

Le attitudini innate verso la collaborazione e la cooperazione con gli altri, espresse sia durante il percorso scolastico che successivamente quello universitario hanno trovato naturale espressione nella scelta del campo di interesse operativo sia della Sanità Pubblica in una prima fase che nella Direzione Ospedaliera nella seconda. L'esperienza maturata parte "dalla relazione con il paziente" legata all'attività clinica e alla prima attività lavorativa presso la II Clinica Medica e come sostituto di Medico di medicina Generale per poi percorrere il campo delle indagini di eventi epidemici in qualità di epidemiologa: In questo periodo si è dovuta misurare con i diversi livelli istituzionali, anche internazionali, i mass media e le comunità o i soggetti colpiti appartenenti alle più disparate realtà (incluso un campo rom). Nel settore dell'erogazione dei servizi, l'esperienza più formativa è stata rappresentata dal lavoro svolto nel Dipartimento di Medicina Territoriale in cui il processo di trasformazione delle cliniche per acuti (convenzionate), in RSA con le regole dell'accreditamento, e le esigenze di rapporto con i MMG hanno comportato un contatto con una pluralità di utenti (pazienti, familiari) ed interlocutori diversi (istituzioni, imprenditori). Il processo di definizione dei progetti di ristrutturazione dei presidi territoriali di Viterbo e il loro avvio a cantiere, ha comportato il confronto con realtà ed istituzioni diverse (Regione, Comuni, Imprese e organizzazione sanitaria). Negli ultimi 5 anni con l'introduzione di alcune trasformazioni organizzative che rappresentano vere e proprie innovazioni (Chirurgia Multispecialistica per intensità di cura, riorganizzazione del presidio Oftalmico per intensità di cura, Piano per la prevenzione per le Ondate di calore) l'utilizzo delle capacità relazionali ha consentito di superare le naturali resistenze. L'esperienza con Il Nucleo di Valutazione della Regione Lazio, ha comportato il rapporto costante con professionisti con competenze tecniche diverse (Ingegneri, architetti, ecc). Elemento comune a tutto quanto sopra espresso è la traduzione operativa anche di progetti ambiziosi, attraverso la scelta di strumenti idonei e la motivazione dei propri collaboratori.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Roma,

Patrizia Chierchini

